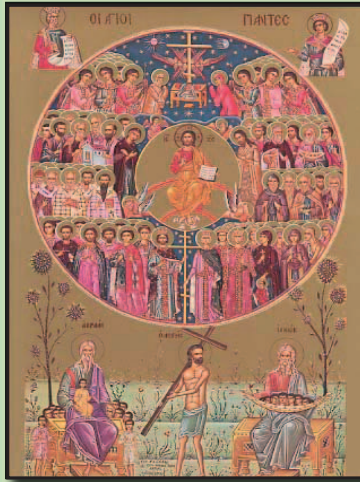




E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 15 GIUGNO 2014

**Domenica di tutti i Santi. "I di Matteo".
Sant'Amos profeta. Tono VIII. Eothinon I.**



CATECHESI MISTAGOGICA.

Oggi domenica dopo Pentecoste celebriamo la memoria di tutti i Santi, poiché la santità della vita cristiana è l'opera meravigliosa dello Spirito Santo.

Il Vangelo odierno si apre ponendo un forte accento sul dovere della testimonianza da rendere a Cristo. Se confesseremo Cristo davanti agli uomini Egli ci confesserà davanti al Padre che è nei cieli, in caso contrario ci rinnegherà. Gli Apostoli e i Martiri hanno confessato la loro fede in Cristo con coraggio, non sono stati piegati né dalle minacce, né dalla sofferenza, né dalla morte. E la fede cristiana si è rafforzata e si è estesa per la confessione di Cristo dei Martiri. Ma tutti siamo chiamati a dare testimonianza della nostra fede in ogni occasione in ogni luogo; e il pericolo di perdere la dignità, di subire persecuzioni, di essere uccisi ci deve rendere più saldi nella nostra

testimonianza della fede in Cristo, perché questa testimonianza è contro ogni idolatria, riconosce ed ama solo l'unico Dio e il Signore Gesù Cristo, ed è un grande atto di amore verso tutti, anche verso i nostri nemici, nell'indicare loro che solo in Dio c'è salvezza.

Il Vangelo continua poi a rimarcare che il nostro amore per Cristo deve essere superiore ai nostri affetti familiari; cioè se qualcuno della nostra famiglia ci è di impedimento nella fedeltà verso Cristo bisogna lasciarlo e amare solo Cristo con tutto il cuore. Ma implica anche la possibilità di rinuncia ai legami familiari per dedicarsi con più libertà totalmente a Cristo, servendo Lui solo e vivendo solo per Lui.

Gesù con la sua Croce ci ha tracciato la via obbligatoria verso la salvezza, anche noi dobbiamo abbracciare tribolazioni, sofferenze, se necessario essere crocifissi come Gesù; non possiamo essere cristiani all'acqua di rose, ma dobbiamo essere cristiani impegnati, cristiani che chiedono a Cristo la grazia e la forza di poter superare tutte le avversità che si interpongono nella nostra scelta di essere fedeli a Lui e di amarlo sopra tutte le cose.

Il Vangelo facendo un lungo salto di molti capitoli, ci propone la domanda di Pietro sincera e chiara: "Noi che abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito che cosa ne otterremo?". Quanti nella Chiesa dagli Apostoli, dai primi credenti, dagli Asceti dagli innumerevoli monaci e monache hanno fatto e fanno nella Chiesa una rinuncia totale: a tutti i beni, a tutti gli affetti familiari. Gesù promette loro una imprevedibile ricchezza nella comunità cristiana di grande affetti e di beni comuni, ma soprattutto promette la vita eterna, la felicità senza fine presso la gloria del Signore.

I Santi non hanno scelto di vivere una vita facile, ma seguendo Cristo hanno mirato in alto ubbidendo sempre ai suoi comandamenti e lottando con tutte le forze per essergli fedeli ed amarlo con tutto il cuore. Noi onoriamo e veneriamo i Santi per la loro vita vissuta per Dio come suoi servi fedeli, come amici di Cristo, come nostri fratelli che hanno conseguito il premio della vita eterna che ci hanno preceduto nella meta e pregano in nostro favore.

1^a ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe
to Kirìo, ke psàllin to onòmatì
su, Ìpsiste.**

*Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.*

Shumë bukur është të
lavdërojmë Zotin e të këndojmë
ëmrin tënd, o i Lartë.

*Me lutjet e Hyjlindëses,
Shpëtimtar, shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore,
e inneggiare al tuo nome, o
Altissimo.

*Per l'intercessione della Madre
di Dio, o Salvatore, salvaci.*

2^a ANTIFONA

O Kìrios evasilefsen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kìrios dhìnamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

Zoti mbretëron, vishet me hieshi, Zoti vishet me fuqi dhe rrethóhet. *Shpëtona, o Biri i Perëndisë, * që u ngjalle nga të vdekurit, * neve që të këndojmë: Alliluia.*

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^a ANTIFONA

Dhëfte agalliasòmetha to Kìrio, alalàxomen to Theò to Sotiri imòn.

Ex ìpsus katilthes...

Ejani të gëzohemi në Zotin dhe t'i ngrëjmë zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.

Ti erdhe nga larti...

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

O misericordioso...

APOLITIKIA

Ex ìpsus katilthes, * o èsplachnos, * tafir katedhëxo * trümeron, * ina imàs eleftheròsis ton pathòn. * I zoì ke i Anàstasis imòn, * Kìrie, dhòxa si.

Ti erdhe nga larti, o Lipisjar; * pranove varrim të triditshëm, * se të na lirosh neve nga gdo pësim. * Ti që je jeta edhe ngjallja jonë, * o Zot, lavdi tyj.

O misericordioso, sei sceso dall'alto, accettando la sepoltura per tre giorni, per liberarci dalle passioni. A te, Signore, vita e risurrezione nostra, sia gloria.

Ton en òlo to kòsmo Martìron su * os porfiran ke visson ta émata * i Ekklesia su stolisaméni, * dhi'aftòn voà si, Christè o Theòs: * To laò su tus iktirmùs su katàpempson, * irinin ti politìa su dhòrise * ke tes psichès imòn to mèga éleos.

Me gjakun e Martirëvet të gjithë jetës, * e stolisur si me purpur e me bis * tyj të thërret Kisha jote, o Krisht Perëndi: * Dërgoji lipishtë e tua popullit tend, * jipi paqen shoqërisë sate dhe lipisinë e madhe shpirttravet tanë.

La tua Chiesa, rivestita, come di porpora e bisso, del sangue dei martiri di tutto il mondo, per mezzo loro a te, o Cristo Dio, esclama: Abbi pietà del tuo popolo, governa e dona pace ai tuoi servi, e concedi alle anime nostre la tua grande misericordia.

APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA.

KONDAKION

Os aparchàs tis fiseos, to fiturgò tis ktiseos, * i ikuméni proféri si, Kìrie, tus theofòrus Màrtiras. * Tes aftòn ikesiës, * en irini vathìa tin Ekklesian su, tin politian su * dhià tis Theotòku sindirison, poliélee.

Si të paren pemë të natyrës, jeta të fal Tyj, o Zot, * si krijues të krijeses, dëshmorët theforë. * Me lutjet e tyre ruaje në page kishën tënde, * shoqërinë tënde, me anën e Hyjlindëses, o i tërë lipisjarë.

Quali primizie della natura l'universo offre a te, o Signore e Creatore, i Teofori Martiri. Per le loro preghiere, o misericordioso, e per l'intercessione della tua Divina Madre, governa e conserva in pace la tua Chiesa.

APOSTOLO (Eb. 11, 33-12,2)

- Meraviglioso è Dio nei suoi Santi, il Dio d'Israele. (Sal.67,36).

- Nelle assemblee benedite Dio, il Signore, voi della stirpe di Israele. (Sal.67,27).

- I çuditshëm është Perëndia në Shëjtoret e tij, Perëndia i Izraelit.

- Nër mbledhjet bekonj Perëndinë, Zotin nga burimet e Izraelit.

LETTURA DALL'EPISTOLA DI PAOLO AGLI EBREI.

Fratelli, i Santi tutti per fede conquistarono regni, esercitarono la giustizia, conseguirono le promesse, chiusero le fauci dei leoni, spensero la violenza del fuoco, scamparono al taglio della spada, trovarono forza dalla loro debolezza, divennero forti in guerra, respinsero invasioni di stranieri. Alcune donne riacquistarono per risurrezione i loro morti. Altri poi furono torturati, non accettando la liberazione loro offerta, per ottenere una migliore risurrezione. Altri, infine, subirono scherni e flagelli, catene e prigionia. Furono lapidati, torturati, segati, furono uccisi di spada, andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, tribolati, maltrattati, di loro il mondo non era degno!, vaganti per i deserti, sui monti, tra le caverne e le spelonche della terra. Eppure, tutti costoro, pur avendo ricevuto per la loro fede una buona testimonianza, non conseguirono la promessa: Dio aveva in vista qualcosa di meglio per noi, perché essi non ottenessero la perfezione senza di noi. Anche noi dunque, circondati da un così gran nugolo di testimoni, depono tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede.

Alliluia (3 volte).

- Gridano i giusti e il Signore li ascolta, li salva da tutte le loro angosce. (Sal.33,18).

Alliluia (3 volte).

- Molte sono le sofferenze dei giusti, ma li libera da tutte il Signore. (Sal.33,20).

Alliluia (3 volte).

KËNDIMI NGA LETRA E PALIT EBRENJVET.

Vëllezër, per besë gjithë shëjtrat përfituan rregjëri, vepruan drejtësinë, morën premtimet, mbyllën gojën e luanëvet, shuan fuqinë e zjarrit, i shpëtuan gojës së shpatës, morën fuqi nga dobësia, u bënë të fortë në luftë, larguan ushtëri të huaja. Disa gra morën të vdekurit e tyre të ngjallur; të tjerë pra u rrahën, sepse nuk pranuan lirim, se të kishin një ngjallje më të mirë. Të tjerë pra duruan përqeshje dhe fshikulla, hekura dhe burg, qenë vvarë me gurë, qenë prerë me serrë, qenë torturuar, vdiqën të vvarë me shpatë, e vanë këtej e atej të veshurë me lëkura dhenësh e dhish; nevojtarë, të mjeruar, të trajtuar keq, jeta nuk ish e denjë për ata, shkuan atej e këtej nëpër shkretëtira e male e stipella e gropa të dheut. Dhe këta të gjithë që morën dëshmi me anë të besës, nuk fituan premtimin, sepse Perëndia kish parashikuar një gjë më të mirë për ne, se ata mos të bëheshin të përsosur pa ne. Edhe na prandaj, të rrethuar nga kaq shumë dëshmitarë, pasi lamë çdo peshë edhe mëkatin që na rrethon, le të vrapojmë me durim në vrapin që na rri përpara dhe të mbajmë vështrimin mbi Jisuin, shkaktarin dhe përmirësuesin e besës.

Alliluia (3 herë).

- Thërresin të drejtët e Zoti i dëgjon, dhe nga të gjitha lëngatat e tyre i shpëton.

Alliluia (3 herë).

- Shumë janë fatkeqesitë e të drejtëvet, por nga të gjitha këto Zoti i shpëton.

Alliluia (3 herë).

VANGELO (Mt. 10,32-33.37-38 e19,27-30) VANGJELI

Disse il Signore ai suoi Discepoli: “Chi mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’io lo

I tha Zoti dhishipulvet të tij: “Nganjë që do të më njohë përpara njerëzvet edhe unë

riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me". Allora Pietro prendendo la parola disse: "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo?". E Gesù disse loro: "In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'Uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi".

do t'e njoh përpara Atit tim, që është ndër qiel. Po nganjë që do të më mohonjë mua përpara njerëzvet, edhe unë do t'e mohoj atë përpara Atit tim, që është ndër qiel. Ai që do mirë të jatin ose të jëmën më se mua, s'është për mua; dhe ai që do mirë të birin ose të bilën më se mua, s'është për mua; edhe ai që s'merr kryqen e tij e s'vjen pas meje, s'është për mua". Ahiera i u përgjegj Pjetri e i tha: "Shih se na lamë gjithësej dhe erdhëm pas teje, prandaj që do të kemi na?". E Jisui i tha atyre: "Për vërtetë ju thom juve se ju që kini ardhur pas meje, te rilindja, kur të ulet i Biri i Njeriut mbi thronin e lavdisë së tij, do të uleni edhe ju mbi dymbëdhjetë throne se të gjykoni dymbëdhjetë degat e Izraelit. E nganjë që ka lënë shpi, ose vëllezër ose motra ose tatë ose mëmë ose shoqe ose bil ose dhera për emrin tim, ai do të marrë një qind për një, edhe do të trashëgonjë jetë të pasosme. Shumë të parë pra do të jenë të sprasëm edhe të sprasëm të parë".

MEGALINARION

Axion estin ...

KINONIKON

Agalliästhe, dhikei, en Kirio, tis efthësi prëpi ènesis.
Alliluia. (3 volte)

Gëzohuni, ju të drejtë, në Zotin, të drejtëvet i ka hjë lavdërimi. Alliluia. (3 herë)

Esultate, giusti, nel Signore, ai retti si addice la lode. Alliluia. (3 volte)

DOPO "SÓSON, O THEÓS":

Ìdhomen to fos...

APÓLISIS:

O Anastàs ek nekròn...

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: info@graficapollino.it